

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del Reg. : **OGGETTO:** Approvazione Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile e relative determinazioni tariffarie.
 data .07.02.94

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno sette del mese di Febbraio alle ore 17,00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto Alla I^a convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
STATELLA	Gaetano	XX	
ROMANO	Rosario	XX	
BLANCATO	Carmelo	XX	
BARTUCCIOTTO	Claudio	XX	
CURRENTI	Giuseppe	XX	
MAUGERI	Salvatore	XX	
DA CAMPO	Laura	XX	
ABBATE	Francesco	XX	
INDIANA	Eugenio	XX	
MONTE	Domenico	XX	
DI BERNARDO	Antonino	XX	
FALCONE	Francesco		XX
GRASSO	Antonino		XX
BLANCATO	Maria	XX	
OLIVERI	Silvana		XX

Assegnati n.15 - In carica n.15 - Presenti n.12 - Assenti n.3

Fra gli assenti sono giustificati (Art.173 D.R.E.L.), i signori consiglieri:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

-Presiede il Signor - Gaetano Statella - nella sua qualità di Sindaco;

-Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vincenzo Marano;

-La seduta è pubblica;

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

-il responsabile del servizio interessato ha reso parere favorevole, per quanto concerne la regolarità tecnica;

-il responsabile di Ragioneria ha reso parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile, per mesi quattro;

-il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.90, n.142, (come recepito con legge regionale 11.12.91, n.48, art.1, comma 1, lettera i) ha espresso parere favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il regolamento del 06.04.60 che regola da distribuzione dell'acqua potabile;

VISTO le tariffe approvate dall'ufficio Prezzi del 31.08.60;

CONSIDERATO che l'attuale regolamento e le tariffe risultano inadeguate;

CONSIDERATO che bisogna adeguare la spesa ai costi reali del servizio in base alla normativa vigente in materia, che prevede la copertura finanziaria dell'80% del costo complessivo del servizio;

CONSIDERATO che le tariffe idriche devono essere approvate dal Comitato Provinciale Prezzi;

VISTA la relazione tecnica finanziaria predisposta dal responsabile del servizio, dalla quale si ricava, a seguito di attenta analisi dei costi e dei ricavi il costo che l'utente deve pagare in rapporto al consumo di acqua registrata;

CON VOTAZIONE riportante il seguente risultato:

Presenti n. 12

Votanti n. 10

Astenuti n. 2 (cons. Blancato Maria e Romano Rosario)

Favorevoli n. 10

D E L I B E R A

APPROVARE la proposta che allegata alla presente costituisce parte integrante e sostanziale;

APPROVARE il mod. -A- e la relazione tecnico-finanziaria che allegata alla presente costituisce parte integrante e sostanziale;

APPROVARE il regolamento, che disciplina la distribuzione dell'acqua potabile in tutto il territorio comunale;

APPROVARE la rideterminazione delle tariffe per l'erogazione di acqua potabile e i relativi canoni del servizio idrico che il Comune di Motta Camastra gestisce autonomamente, come dal seguente prospetto con decorrenza 01.01.94 :

TARIFFE USO DOMESTICO

* per consumo annuo fino a 48 mc	L.	283
* per consumo annuo da 49 a 80 mc.....	L.	426
* ulteriore eccedenza	L.	523

TARIFFE USO COMMERCIALE-INDUSTRIALE ETC..

* per consumo annuo fino a 50 mc.....	L.	426
* ulteriore eccedenza	L.	523

-CANONE per nolleggio contatore annuo

.....L.	2.700
---------	-------

-CONTRIBUTO allaccio alla rete idrica.....L.51.000

DARE ATTO, che con l'applicazione delle superiore tariffe si copre l'80% del costo complessivo del servizio come previsto dall'art. 9 D.L. 02.03.89, n. 66.

SOTTOPORRE la conseguente deliberazione a la relazione tecnica-finanziaria al Comitato Provinciale Prezzi per i provvedimenti di competenza.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.63, n. 16, viene sottoscritto come segue:

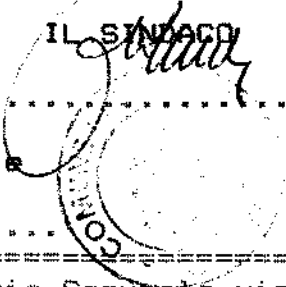
IL SINDACO

Il Segretario Comunale

Il Consigliere Anziano

M. Merino

[Signature]



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3.12.91, n. 44 :
- è ~~stata~~ affissa all'albo pretorio comunale il giorno ~~27~~ ⁰²⁻⁹⁴ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
- con lettera n. ⁵⁷⁸... in data ¹¹⁻²⁻⁹⁴... è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Co.Re.Co. :
 sezione centrale sedente in Palermo (art. 17, commi 1 e 3);
 sezione provinciale di..... (art. 17, comma 2);
E' copia conforme all'originale.

Dalla residenza comunale, li . . . Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

-CHE la presente deliberazione in applicazione della L.R. 03.12.91, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi dal ²⁷⁻²⁻⁹⁴... al ¹³⁻³⁻⁹⁴... come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestanti:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....

Decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. :
 dell'atto (art, 18, comma 6);
 dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19, commi 1 e 2);
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
 avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18, comma 9).

Dalla residenza Comunale, li . . . Il Segretario Comunale

f.to.....

E copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale , li . . . Il Segretario Comunale

COMITATO RAS
PALERMO
2069
2065
01-03-1994

FIRMA ILLEGIBILE

N. 7

COMUNE DI MOTTA CAMASTRA
(PROV. DI MESSINA)

ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE AL *CONSIGLIO* MUNICIPALE
Nella seduta del 07.01.94 ore 17,00

P R O P O S T A

OGGETTO: Approvazione regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile e relative determinazione tariffe.

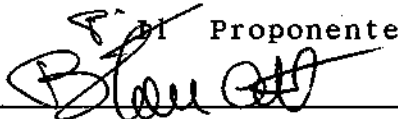
FORMULAZIONE:

- Visto il regolamento del 6.4.960 che regola la distribuzione dell'acqua potabile;
- Visto le tariffe approvate dall'ufficio Prezzi del 31.08.60;
- Considerato che l'attuale regolamento risulta inadeguato;
- Considerato che le tariffe risultano inadeguate;
- Considerato che bisogna adeguare la spesa ai costi reali del servizio in base alla normativa vigente in materia , che prevede la copertura finanziaria dell'80% del costo complessivo del servizio .

SI PROPONE

Adottare il nuovo regolamento e le nuove tariffe

li...2.2.94

Proponente


PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.L. 28.12.89 ,n.415 il cui art. 14 concernente la copertura finanziaria del costo di taluni servizi,il quale stabilisce che il costo complessivo di gestione del servizio dell'acquedotto deve essere coperto in misura non inferiore all'80%,con la relativa tassa;

VISTO la relazione tecnico-finanziaria;

PROPONE

- a) L'approvazione del regolamento,che disciplina la distribuzione dell'acqua in tutto il territorio comunale;
- b) L'approvazione delle nuove tariffe idriche rideterminate nella relazione tecnico-finanziaria ,come dal seguente prospetto,con decorrenza 01.01.94.

TARIFFE USO DOMESTICO

per consumo annuo fino a 48 mc	L.	283
per consumo annuo da 48 a 80 mc	L.	426
ulteriore eccedenza	L.	523

TARIFFE USO COMMERCIALE,INDUSTRIALE ECC.

per consumo annuo fino a 50 mc	L.	426
ulteriore eccedenza	L.	523

c) Canone per noleggio contatore annuo L. 2.700

d) Contributo allaccio alla rete idrica L. 51.000

e) Sottoporre la conseguente deliberazione e la relazione tecnica-finanziaria al Comitato Provinciale Prezzi per i provvedimenti di competenza.

DATA, 2-2-1994

Il responsabile del Servizio



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Per la regolarità contabile

Ufficio di Ragioneria

Si esprime parere favorevole,

Data 2.2.94

Il Responsabile del Servizio

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 55 comma 5) ed il relativo impegno di spesa, per complessive L. _____ viene annotato sul Cap. _____ Cod. _____ del bilancio _____

Data, _____

Il responsabile del Servizio

=====

ANNOTAZIONE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Data, _____

Il Responsabile del Servizio

=====

PARERE DEL SEGRETARIO

Esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità.

Data, 2.2.94

Il Segretario

DECISIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

APPROVATA: _____

RINVIATA: _____

CONSIGHERI
~~ASSISTI~~ ASSENTI: _____

Addi, _____

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

COMUNE DI
MOTTA CAMASTRA

Provincia MESSINA

Assessorato Civico Acquedotto
Direzione Civico Acquedotto
Servizio e Prevenzione Antincendio

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE
E PER LA GESTIONE IN ECONOMIA DEL
SERVIZIO**

Art. 1 SERVIZIO IN ECONOMIA- DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene esercitato dal Comune di Motta Camastra a norma degli articoli 292 e 293 del T.U. 03.05.34 n. 383 e della legge 15.10.25 n.2578 a mezzo della DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO con il personale tecnico-amministrativo e le mansioni di cui al regolamento organico del personale.

Art. 2 GESTIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio acquedotto deve tendere al pareggio a rispetto di tale imprescindibile esigenza la Amministrazione Comunale provvede periodicamente alla revisione ed aggiornamento delle tariffe per i consumi dell'acqua potabile per noli e per gli oneri.

Art. 3 IMPIANTI IGENICI

Ogni fabbricato provvisto di impianti igienici, deve essere fornito di acqua potabile.

La mancanza di questo requisito comporta, a norma del T.U. delle leggi sanitarie da dichiarazione di inabilità dello immobile.

Art. 4 SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

La fornitura dell'acqua è di norma effettuata a deflusso libero, misurato da contatore.

Sono ammesse forniture e fortait, senza contatore, solo per le bocche anticendio.

Art. 5 TIPO DI FORNITURE (O SOMMINISTRAZIONI)

Le forniture (o somministrazioni) si distinguono in :

- A) USO PRIVATO
- B) A TARIFFA AGEVOLATA
- C) USO PUBBLICO
- D) A MEZZO AUTOBOTTE

Esse vengono regolate dalle presenti norme e dalle condizioni speciali che di volta possono essere fissate nei relativi contratti di somministrazione.

CAPO I NORME GENERALI
===== =====

Art. 6 FORNITURE SU STRADE CANALIZZATE

Nelle strade e/o piazze provviste di tubazioni stradali di distribuzione, la DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO, entro i limiti della potenzialità dei propri impianti e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongono, è tenuta a somministrare la fornitura dell'acqua per uso domestico e per gli altri usi ha il diritto di esigere dal richiedente i contributi di allacciamento in vigore.

Art. 7 FORNITURE IN STRADE NON CANALIZZATE

Per le strade e/o piazze non provviste di tubazioni stradali di distribuzione, la DIRZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO, può accogliere le richieste, sempre nei limiti della potenzialità dei propri impianti, quando da parte dei richiedenti le sia corrisposto un contributo a fondo perduto per la spesa di costruzione della tubazione e/o condotta stradale, fermo restando che le opere di scavo e reinterro saranno effettuate dai richiedenti.

L'entità e le modalità, di pagamento dei contributi a fondo perduto saranno determinati dalla Giunta Municipale secondo la particolarità dei casi.

Art. 8 NORME PER LE FORNITURE

Le forniture di acqua potabile sono effettuate ai proprietari, agli affittuari degli immobili nonché agli usufruttuari.

Sono concesse le forniture-anche senza autorizzazione del proprietario dell'immobile-agli affittuari, ai sensi e per gli effetti della Legge sull'Equo Canone.

Art. 9 USO SOMMINISTRAZIONE DELL'ACQUA PER USO PRIVATO

Gli usi di somministrazione per uso privato nella città di Motta Camastra sono suddivisi: in concessioni permanenti e in concessioni a carattere temporaneo.

Sono a carattere permanente:
=====

1.) Uso domestico residente

Cittadini residenti nella città di Motta Camastra e domiciliati nella via.piazza e/o contrada in cui si richiede la fornitura.

Cittadini nativi a Motta Camastra e residenti all'estero o fuori Comune per motivo di lavoro.

2.) -Uso domestico non residente
Cittadini non residenti nella Città di Motta Camastra.

-Seconda casa

Cittadini residenti e/o non residenti che richiedono la fornitura di acqua potabile in un'immobile in cui non sono domiciliati.

-Fabbricato Rurale

3.) Uso esercizio pubblico

Bar - Caffè - Pasticceria - Laboratorio di Pasticceria - Laboratorio di Gastronomia - Gelateria - Ristoranti - Trattorie - Osterie - Pizzerie - Birrerie - Tavole Calde - Rosticcerie - Paninoteche - Night Club - Discoteche - Ritrovi Notturni - Sale Giochi - Tennis Club -

Abbigliamento - Boutique - Souvenirs - Ricami - Pelletterie - Vendita Dischi - Antichità - Empori - Librerie - Cartolerie - Edicole - Tabacchi - Farmacie - Sanitari - Profumerie - Fiori - Ferramenta & Colori - Idro Sanitari - Elettricità - Articoli da Regalo - Cinema e Teatri -

Coefeur per uomo e donna - Palestre - Saune

Alimentari - Macellerie - Pescherie - Super Mercati - Frutta e Verdura

Studi Medici e Strutture Mediche - Laboratori di Analisi e Radiologici - Studi di Progettazione - Studi Legali e Notarili - Studi di Consulenza Amministrativa Contabile - Agenzie di Turismo e Viaggi - Agenzie di Trasporto - Agenzie Immobiliari - Agenzie Finanziarie - Assicurazioni - Leasing - Banche -

4.) Uso Alberghiero

Alberghi - Hotel - Motel - Locande - Appartamenti Ammobiliati - Camere Ammobiliate - Residence - Camping

5.) Uso Industriale - Attività Produttive

Magazzini - Garages - Autorimesse - Autolovaggio - Stazione di Servizio - Scuole Guide - Vendita Auto e Motovetture - Stabilimenti Ortofruttiferi - Zootecnici - Industriali - Attività Artigianali (Lavorazione Legno, Ferro, Marmo e Pietra - Officine Meccaniche ed Elettriche).

Sono a carattere provvisorio:

=====

1.) Costruzione o Cantiere - Uso Temporaneo

Art. 10 DOMANDA DI SOMMINISTRAZIONE

La domanda di somministrazione dell'acqua potabile deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dalla Direzione del Civico Acquedotto e deve essere sottoscritta dal richiedente.

La fornitura è subordinata:

-All'ottenimento a cura del richiedente dei consensi alla esecuzione e al mantenimento degli impianti occorrenti che restano di proprietà del Comune e potranno essere utilizzati a terzi, nonché l'uso di idonei locali per installare i contatori.

Art. 11 MODALITA' PER IL PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO

Uso domestico residente

- * Per nuova fornitura
- * Per nuova costruzione

- a) Concessione Edilizia
- b) Certificato di residenza
- c) Codice fiscale
- d) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali e manodopera e dei depositi cauzionali.

Uso domestico residente

- * Nuova fornitura per vecchia costruzione

- a) Atto notorio indicante anno costruzione
- b) Certificato di residenza
- c) Codice fiscale
- d) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali e manodopera e dei depositi cauzionali.

Per conservare i vantaggi della somministrazione per uso domestico residente, l'utente è obbligato a risiedere nella via, piazza e/o contrada specificata nel contratto di somministrazione.

Se ciò dovesse venir meno, la Direzione del Civico Acquedotto, senza obbligo di preavviso modificherà con atto amministrativo l'uso di somministrazione da residente a seconda casa o non residente.

Uso domestico non residente

- a) Concessione Edilizia (per nuove costruzioni)
- b) Atto notorio indicante anno costruzione (per vecchie costruzioni)
- c) Codice fiscale
- d) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali e manodopera, e dei depositi cauzionali.

Uso esercizio pubblico

- a) Licenza Commerciale Comunale
- b) Codice fiscale o partita IVA
- c) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali e manodopera e dei depositi cauzionali.

Uso esercizio alberghiero

- a) Concessione edilizia (per nuova costruzione)
- b) Certificato di Abitabilità (per nuova costruzione)
- c) Licenza di Pubblica Sicurezza
- d) Licenza Commerciale
- e) Codice fiscale o partita IVA
- f) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali, e manodopera, e dei depositi cauzionali.

Uso industriale

- a) Autorizzazione direzione civico acquedotto
- b) Codice fiscale o partita IVA
- c) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali, e manodopera, e dei depositi cauzionali.

Art. 12 **SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE E RESCSSIONE DEL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE**

La direzione del Civico Acquedotto, su propria indagine tecnica-amministrativa, riscontrasse difformità dell'uso dell'acqua prevista nel contratto di somministrazione, ha diritto di sospendere l'erogazione della acqua e previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale alla rescissione del contratto senza obbligo di preavviso.

Art. 13 NORME TECNICHE PER LA ESECUZIONE DELLE PRESE

Spetta al servizio tecnico della direzione del Civico Acquedotto a determinare il diametro (Dn) della presa e a scegliere il luogo più idoneo per la derivazione della presa stessa, compatibilmente con la ubicazione dell'impianto esterno.

Tutti i contatori dovranno essere installati in apposita cassetta chiusa con chiave universale all'esterno dei fabbricati.

Tutte le opere di scavo e rifacimento della condotta principale fino alla ubicazione del contatore sono eseguiti dall'Utente, previa autorizzazione dell'U.T.C. e della Direzione del Civico Acquedotto.

I materiali idraulici (Contatori, tubazioni, raccorderia, pezzi speciali, chiusini, riduttori etc.) e la manodopera saranno forniti dal Comune all'ottenimento della spesa preventivata o in casi eccezionali dall'utente previa autorizzazione del C.A.

Il costo di ogni singolo materiale, sarà stabilito in funzione del "costo medio di approvvigionamento" del magazzino acquedotto.

Il costo della manodopera (Fontanieri idraulici o fontanieri operai), sarà stabilito dalle tabelle orarie stabilite dal vigente Contratto Nazionale EE.LL.

Qualunque lavoro di costruzione, riparazione o manutenzione di qualsiasi condotta ed apparecchio su suolo pubblico e all'interno della proprietà privata limitatamente al contatore è eseguito esclusivamente dai Fontanieri del Civico Acquedotto.

L'Assessore al Civico Acquedotto, su indicazione della Direzione del Civico Acquedotto, può autorizzare per i lavori succitati installatori idraulici di fiducia.

Art. 14 PROPRIETA' DELLE CONDOTTE

Le condotte stradali, anche se costruite con contributo a fondo perduto dagli Utenti e le derivazioni trasversali anche se costruite a spese dell'Utente, fino al limite della proprietà appartengono al Comune e potranno utilizzarsi a terzi, restando all'Utente il diritto d'uso per la erogazione richiesta.

Art. 15 MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE

Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle derivazioni della presa stradale fino all'apparecchio misuratore compreso, sono fatte esclusivamente dal Comune a proprie spese ad eccezione di quelle relative agli scavi, reinterri, ripristini ed opere murarie in proprietà privata che sono a totale carico degli utenti.

Gli interventi di competenza del Comune, sono vietati agli Utenti ed a chi per essi sotto pena del pagamento dei danni, salva ogni riserva di espere ogni altra azione a norma di legge da parte del Comune.

Art. 16 VOLTURA DI UTENZA

In caso di passaggio del prelievo dell'acqua da un Utente ad altro (anche se affini di 1 grado), il subentrante deve dare comunicazione scritta al Comune e versare le spese preventivate per la voltura di utenza.

La mancata comunicazione da parte del subentrante farà considerare abusivo il consumo da parte sua e da diritto al Comune, di sospendere l'erogazione dell'acqua senza obbligo di preavviso, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di Legge.

La voltura avrà vigore con il 1 giorno del periodo di fatturazione successivo a quello in cui saranno espletati gli adempimenti sopra descritti.

Le richieste di volture delle utenze, sono subordinate all'ottenimento di quanto previsto dall'art. 11 e per i vari usi di somministrazione.

I versamenti delle spese preventivate, dei diritti di voltura e dei depositi cauzionali sono regolati dalle apposite tabelle allegate al presente regolamento.

Art. 17 SPOSTAMENTO CONTATORI E CONDOTTE

Spetta al servizio tecnico del Civico Acquedotto determinare lo spostamento del contatore, fermo restando che l'ubicazione del contatore risponda ai requisiti richiesti dalla Direzione del Civico Acquedotto.

Gli scavi, reinterri, ripristini ed opere murarie sono a carico dell'Utente richiedente.

I materiali idraulici e la manodopera saranno forniti dal Comune all'ottenimento della spesa preventivata.

I succitati costi sono calcolati ai sensi e per gli effetti del comma 5 e 6 dell'art. 13 del presente regolamento.

Lo spostamento è subordinato:

- a) Autorizzazione dell'Amministrazione Comunale
- b) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali (e manodopera) e dei depositi cauzionali eventualmente richiesti.
- c) Codice fiscale o partita IVA.

Art. 18 EROGAZIONI PROVVISORIE DI ACQUA POTABILE

A richiesta degli interessati, l'Amministrazione Comunale, tramite la direzione del Civico Acquedotto, può concedere erogazione provvisoria di acqua potabile per la durata non inferiore a cinque (5) giorni e non superiore a sessanta (60) giorni.

La fornitura è subordinata:

- a) All'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale
- b) All'indicazione scritta dei quantitativi presunti dell'acqua necessaria
- c) Al pagamento anticipato dei quantitativi presunti che saranno assunti come minimi
- d) Al versamento della spesa preventivata
- e) Codice fiscale o partita IVA

Tutte le opere di scavo e rifacimento della condotta principale fino al contatore provvisorio saranno eseguite dal richiedente.

I materiali idraulici e la manodopera saranno forniti dal Comune all'ottenimento della spesa preventivata.

I succitati costi sono calcolati ai sensi e per gli effetti dei comma 5 e 6 dell'art. 13 del presente regolamento.

Art. 19 VARIATIONE DELLE TARIFFE E DEL REGOLAMENTO

Il Civico Acquedotto si riserva la facoltà di modificare, previa autorizzazione dell'Assessore all'Acquedotto, dell'Amministrazione Comunale e delle Autorità competenti per legge, le disposizioni del presente regolamento, dandone avviso mediante la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per giorni trenta (30).

Le tariffe variano secondo i dati ISTAT (+/-) pubblicati mensilmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nel caso l'Utente non receda dal contratto entro trenta (30) giorni dal pagamento della bolletta successiva alla pubblicazione predetta, le modifiche si intendono tacitamente accettate.

Art. 20 PORTATA GARANTITA

Gli impegni di fornitura si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione in proprietà privata.

Pertanto non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che per deficienza di pressione, l'acqua non salga ai piani superiore.

Art. 21 INTERRUZIONE DI SERVIZIO

L'erogazione dell'acqua potabile è fornita con continuità, salvo patti speciali e/o casi di forza maggiore.

La Direzione del Civico Acquedotto, può interrompere la fornitura per manutenzioni agli impianti o altre esigenze, arrecando, compatibilmente con la necessità di servizio, il minimo disturbo all'utente.

Le interruzioni o limitazioni di fornitura per cause -accidentali, per siccità, per scioperi, per ragioni di servizio, ordini delle Autorità e le variazioni di portata (Q) per cause accidentali e siccità, non danno luogo a riduzione di corrispettivi, risarcimento danni e risoluzione di contratto.

Per sopperire ai fabbisogni d'emergenza nell'eventualità di incidenti, la Direzione del Civico Acquedotto avrà comunque la facoltà di sospendere l'erogazione della acqua ai privati.

Per sopperire inoltre ai fabbisogni, per siccità, per cause accidentali, la Direzione del Civico Acquedotto potrà sospendere l'erogazione dell'acqua per uso Irrigazione (art. 9 -5.).

Art. 22 INTERRUZIONI DI SERVIZIO CAUSATI DA TERZI

I danni provocati da terzi (Utenti privati e/o Imprese) alla rete idrica di proprietà del Comune saranno addebitati agli stessi nella misura stabilita dalla Direzione del Civico Acquedotto.

Il Mancato Pagamento Comporterà:

- a) Per gli utenti privati: la sospensione della erogazione dell'acqua senza obbligo di preavviso ed il recupero della somma + interessi di mora (nella misura del 15% dell'intero importo) con atti legali.
- b) Per le Imprese (o simili): il recupero della somma + interessi (nella misura del 25% dell'intero importo) con atti legali.

Art. 23 RESPONSABILITA' DELL'UTENTE SULL'USO

L'Utente deve provvedere perchè siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti agli apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione nel tratto che corre lungo la sua proprietà.

L'Utente è quindi responsabile dei danni quivi provocati da qualsiasi natura, non di forza maggiore, ed è tenuto a rimborsare le spese di riparazione + una penale di lire dodicimila (12.000).

Art. 24 USO DELL'ACQUA

L'Utente non può derivare l'acqua per uso diverso da quello indicato nel contratto di somministrazione ed in particolare NON PUO' CEDERE A TERZI, senza esplicita autorizzazione della Direzione del Civico Acquedotto e alle condizioni e modalità che alla stessa saranno stabilite.

Art. 25- RISOLUZIONE DI DIRITTO DELLE CONCESSIONI

Il contratto di somministrazione si intende revocato con atto formale da parte dell'Amministrazione Comunale, quando per morosità dell'utente sia stata sospesa la erogazione dell'acqua e tale sospensione duri da oltre un mese.

Nel caso di una nuova richiesta di allacciamento (e/o voltura) da parte di Utente altra volta moroso, la Direzione del Civico Acquedotto ha il diritto di subordinare la nuova somministrazione al pagamento delle quote non soddisfatte ed alla imposizione di un congruo deposito cauzionale (pari al 40% in più rispetto agli oneri previsti).

Il contratto di somministrazione si intende revocato senza intervento di alcun atto formale da parte della Direzione del Civico Acquedotto nei casi di cui agli articoli 12 e 25 del presente regolamento.

Art. 26 PRELIEVI ABUSIVI

Il prelievo di acqua per usi diversi da quelli previsti nel contratto di somministrazione è vietato ed è perseguibile a norma del Codice Penale.

Art. 27 INTERVENTI DELLA DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO PER RAGIONI DELL'UTENTE

Qualora a richiesta dell'Utente o per ragioni imputabili allo stesso, sia necessario chiudere e riaprire la presa stradale dell'impianto, l'Utente è tenuto per ogni intervento al pagamento, a titolo di rimborso spesa, dello importo fissato in lire 10.700 (escluso IVA al 19%.

Art. 28 ANTICIPO CONSUMI.

L'Utente è tenuto a versare a titolo di anticipo infruttifero una somma in contanti commisurata alla entità della fornitura ed alla periodicità della fatturazione secondo gli importi indicati nel regolamento sulle norme di tariffazione-adeguabili in corso di contratto.

Il Comune potrà incamerare tali anticipi fino alla concorrenza dei propri crediti, senza pregiudizio delle altre azioni derivanti dal presente regolamento e dalla Legge.

L'anticipo viene restituito all'Utente alla cessazione del contratto (ed alla presentazione della relativa ricevuta) dopo che l'utente stesso abbia liquidato ogni debito.

Art. 29 CODICE FISCALE e/o PARTITA IVA

L'Utente è tenuto alla presentazione del Codice Fiscale e/o Partita IVA ad ogni richiesta della Direzione del Civico Acquedotto.

Le fatture commerciali devono essere corredate dal Codice Fiscale e/o Partita IVA dell'Utente.

L'inosservanza di quanto richiesto, comporterà la non emissione della fattura con la conseguente sospensione dell'erogazione dell'acqua senza obbligo di preavviso.

Art. 30 TARIFFE

Ai fini dell'applicazione delle tariffe restano definiti gli usi previsti dall'art. 9 del presente regolamento.

T I T O L O I I I

CAPO I I FORNITURA A TARIFFA AGEVOLATA

Art. 31 USO SOMMINISTRAZIONE DELL'ACQUA A TARIFFA AGEVOLATA

Gli usi di somministrazione a tariffa agevolata sono suddivisi ed individuati :

A) COMUNITA' NON AVENTI SCOPO DI LUCRO

- 1.) Associazioni e/o comunità religiosi:
- 2.) Associazioni Culturali
- 3.) Associazioni ricreativi del tempo libero e sportive
- 4.) Organizzazioni Umanitarie

B) ENTI STATALI - PARASTATALI - MUNICIPALIZZATE - ENTI PUBBLICI E LOCALI

Poste, Ferrovie dello Stato ecc.:

Art. 32 DOMANDA DI FORNITURA

La domanda di fornitura acqua ad uso agevolato deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dalla Direzione del Civico Acquedotto e deve essere sottoscritta dal richiedente.

La fornitura agevolata è subordinata agli atti richiesti dalla Direzione del Civico Acquedotto, e dal visto d'approvazione dell'Amministrazione Comunale.

T I T O L O I V

CAPO I I I FORNITURA PER USO PUBBLICO

Art. 33 USO DI SOMMINISTRAZIONE DELL'ACQUA PER USO PUBBLICO

Sono considerati impianti per uso pubblico:

- a) Le fontane e fontanine pubbliche
- b) Le bocche di anaffiamento di strade e giardini pubblici
- c) Gli impianti destinati al lavaggio delle fognature
- d) Le bocche anticendio situate su suolo pubblico
- e) I seguenti immobili:
 - Scuole Materne ed Elementari (Statali e Comunali)
 - Scuole Medie Statali
 - Immobili Comunali

Art. 34 **INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PER USO PUBBLICO
E MISURAZIONE DELL'ACQUA**

L'installazione degli impianti di cui al presente articolo viene eseguito dalla Direzione del Civico Acquedotto su richiesta ed a spese dell'Amministrazione Comunale.

Per gli usi di cui alle lettere (a,b,c,e) del precedente articolo l'acqua viene misurata con contatore.

Per gli usi di cui alla lettera (d) del precedente articolo l'erogazione è a deflusso libero, senza misuratore.

Art. 35 **PRELIEVI ABUSIVI DAGLI IMPIANTI PUBBLICI**

E' FATTO DIVETO:

- a) di prelevare acqua dalle fontane e fontanine pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, e comunque applicando alla bocca delle fontanelle cannelle di gomma o di altro materiale equivalente.
- b) di prelevare acqua dalle bocche di annaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non dalle persone a ciò autorizzate e per gli usi cui sono destinate.
- c) di prelevare acqua dalle bocche anticendio se non per spegnimento di incendi.

Il prelievo per uso anticendio è consentito anche agli impianti elencati ai precedenti comma a e b .

Ogni prelievo, non autorizzato, sarà considerato furto di acqua e pertanto sarà perseguibile ai sensi ed agli effetti del Codice Penale.

T I T O L O V

CAMPO IV FORNITURA A MEZZO AUTOBOTTE

Art. 36 **SOMMINISTRAZIONE ACQUA PER USO : "A MEZZO AUTOBOTTE"**

L'approvvigionamento idro-potabile a mezzo autobotte è di esclusiva competenza della Direzione del Civico Acquedotto.

La richiesta di fornitura acqua deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dalla Direzione del Civico Acquedotto e deve essere sottoscritta dal richiedente.

La fornitura è subordinata alla effettiva necessità dello utilizzo dell'acqua a mezzo autobotte - all'ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale - al versamento della spesa preventivata, delle indennità e dei contributi stabiliti.

Art. 37 SOMMINISTRAZIONE ACQUA PER USO : "A MEZZO AUTOBOTTE"
FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE.

La fornitura dell'acqua per uso idro-potabile a mezzo autobotte fuori dal territorio comunale è subordinata alla autorizzazione scritta del Sindaco e/o dall'assessore al Civico Acquedotto, fermo restando quanto contenuto nell'art. 36 del presente regolamento.

La fornitura di acqua uso idro-potabile a tempo illimitato per Comuni limitrofi è subordinata:

- a) dalla richiesta scritta al Sindaco.
- b) all'ottenimento della copia di deliberazione di impegno spesa (corredata dai visti tutori) da parte della Amministrazione Comunale richiedente.
- c) all'ottenimento dell'autorizzazione scritta del Sindaco e/o dell'Assessore al Civico Acquedotto.

TITOL O VI

CAPO V ACCERTAMENTI DEI CONSUMI - ECCEDENZE - MODI DI PAGAMENTO - APPARECCHI DI MISURA

Art. 38 MISURE E PAGAMENTO DELL'ACQUA

L'acqua viene pagata in ragione del consumo indicato, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo del pagamento per le quantità minime stabilite dal contratto.

Art. 39 ECCEDENZE

Le eccedenze del consumo dell'acqua sono determinate dalla differenza tra il consumo segnato dal contatore tra le due letture successive e il consumo impegnato per il periodo corrispondente. Non possono effettuarsi compensazioni tra le eccedenze positive e le eccedenze negative rispetto al minimo garantito nei diversi intervalli di lettura.

Art. 40 PAGAMENTI

Il pagamento delle bollette deve essere effettuato per intero entro il termine di scadenza indicato nella bolletta.

In caso di ritardo pagamento, ferma la facoltà di sospensione della somministrazione, saranno addebitati all'Utente gli interessi di mora e le maggiori spese di esazione.

La Direzione del Civico Acquedotto potrà inoltre, persistendo la morosità, provvedere al ritiro del contatore installato presso l'Utente stesso e risolvere il contratto di somministrazione, pur conservando pieno ed integro il diritto di esigere a titolo di penale, oltre l'inennità di cui sopra, i rimanenti ruoli acqua non pagati. La Direzione del Civico Acquedotto ha pure il diritto di rivalersi, per il recupero del suo credito, sulle somme anticipate dall'Utente all'atto della sottoscrizione del contratto di somministrazione.

L'Utente, al quale, per morosità, sia stata interrotta l'erogazione dell'acqua potabile, è inoltre tenuto a rimborsare al Comune, per ottenere il ripristino del servizio stesso prima che il relativo contratto di somministrazione sia dichiarato risolto (art. 25 comma I), le spese sostenute dalla Direzione del Civico Acquedotto per le prestazioni necessarie al distacco ed alla riattivazione dello importo nella misura stabilita dai provvedimenti tariffari in vigore.

Nel caso di una nuova richiesta di allacciamento da parte di Utente altra volta moroso, la Direzione del Civico Acquedotto ha il diritto di subordinare la nuova somministrazione al pagamento delle quote non soddisfatte ed alla imposizione di un congruo deposito di garanzia (art. 25 comma II).

La Direzione del Civico Acquedotto ha la facoltà di emettere bollette in acconto e/o in conguaglio.

TABELLA (A)

Art. 40 comma I

Interessi o tassa di mora E 15.000

SPESE DI ESAZIONE a Bolletta

FASCIA		dal 1 al 16 gg.	dal 16 al 30 gg.
1	E	3.500	7.000
2 e 7	"	6.500	13.000
3 - 4 - 5	"	7.000	14.000
6	"	15.000	45.000

TABELLA (B)

RIALLACCIO PER MOROSITA'

Versamento dei rimanenti ruoli acqua non pagati - interessi o tassa di mora (tabella A) - Spese di esazione (tabella B).

Apertura e chiusura acqua E 15.000 + IVA

RIALLACCIO

FASCE di Somministrazione	Importo
1 e 7	15.000
2	100.000
3 - 4 e 5	30.000
6	110.000

Art. 41 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE BOLLETTE

Il pagamento può essere eseguito:

- a) Presso l'Ufficio del Civico Acquedotto;
- b) Con versamento sul conto corrente postale per mezzo del modulo sul quale la bolletta è stampata;
- c) Con invio di vaglia bancario e/o postale intestati al Comune di Motta Camastra - Direzione del Civico Acquedotto, purchè, siano chiaramente indicati il numero di utenza, la sezione, il nominativo dell'utente ed il semestre al quale il pagamento si riferisce;
- d) Con addebito sul conto bancario dell'utente, previa autorizzazioni che questi avrà fornito, alla Direzione del Civico Acquedotto ed alla propria banca.

Nessun obbligo ha il Comune di preavvisare gli Utenti alla scadenza dei pagamenti per la sospensione della erogazione dell'acqua.

Art. 42 APPARECCHI DI MISURA

Ogni contatore dovrà essere munito di due rubinetti di arresto, il primo installato prima del contatore sarà piombato e potrà essere usato unicamente dai Fontanieri della Direzione del Civico Acquedotto, il secondo installato immediatamente dopo il contatore potrà essere usato dall'Utente in caso di necessità per interrompere il flusso dell'acqua.

La Direzione del Civico Acquedotto ha facoltà di imporre il cambiamento di posto del contatore a spese dell'Utente, qualora il contatore stesso per modifiche ambientali venga a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio.

Tutti gli apparecchi misuratori sono di proprietà del Comune ed iscritti nei beni patrimoniali.

Tutti gli apparecchi misuratori dovranno essere installati all'esterno del fabbricato in cassetta chiusa con chiave universale.

L'Utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti le nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

Tutti gli apparecchi di misura sono di proprietà del Comune ed iscritti nei beni patrimoniali.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito suggello di garanzia apposto dalla Direzione del Civico Acquedotto.

La manomissione dei soggetti e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore, possono dare luogo ad azione giudiziaria contro l'utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art. 43 GUASTI AGLI APPARECCHI

L'Utente deve provvedere a riparare dalle manomissioni il contatore e gli accessori, essendo egli il responsabile dei danni e dei guasti che avveniranno per qualsiasi causa.

Nel caso di guasti l'Utente ha l'obbligo di darne immediatamente comunicazione alla Direzione del Civico Acquedotto affinché questa possa provvedere (art. 15 comma 2 del presente regolamento).

Art. 44 DIVIETO DI UTILIZZO CONDUTTURE e/o TUBAZIONE COME "TERRA"

E' assolutamente vietato utilizzare le condutture e/o le tubazioni del Civico Acquedotto come "Terra" in connessione con linee ed apparecchi elettrici.

La inosservanza di tale norma, può dare luogo ad azione giudiziaria contro l'Utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art. 45 RIMOZIONE E SPOSTAMENTO DEGLI APPARECCHI DI MISURA

Gli apparecchi misuratori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione della Direzione del Civico Acquedotto ed esclusivamente per mezzo dei suoi Fontanieri.

La inosservanza di tale norma, può dare luogo ad azione giudiziaria contro l'Utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art. 46 LETTURA DEI MISURATORI

Le letture dei contatori saranno effettuati ogni sei mesi dagli incaricati della Direzione del Civico Acquedotto. Il periodo non va ritenuto strettamente vincolante, cioè in dipendenza ad esigenze funzionali.

Se per una causa qualunque il contatore avesse cessato di funzionare, il consumo sarà stabilito in base alla media del corrispondente dell'anno precedente.

Art. 47 IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEL CONTATORE

Qualora sia riscontrata irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua, per tutto il tempo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione di esso, è valutato in misura uguale a quello corrispondente periodo dell'anno precedente ed in mancanza, in base alla media dei consumi dei periodi più prossimi a quelli di dubbio funzionamento ed in cui il contatore ha funzionato regolarmente.

Nei casi di manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa dell'Utente, o quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo è determinato dalla Direzione del Civico Acquedotto su accertamenti tecnici insindacabili.

L'accertamento della manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa dell'Utente è punibile ai sensi e per gli effetti del Codice Penale.

Art. 48 VERIFICA DEI MISURATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE

Quando l'Utente ritenga erronee le indicazioni del contatore, la Direzione del Civico Acquedotto dietro richiesta scritta, accompagnata dal versamento di lire 15.000, dispone le opportune verifiche.

Se queste confermano l'inconveniente lamentato dallo Utente le spese delle prove e delle riparazioni necessarie sono a carico del Comune, il quale disporrà il rimborso di eventuali errate esazioni, oltre al rimborso del deposito di cui al comma precedente.

Art. 49 RIPARAZIONI DANNI CONDOTTE E TUBAZIONI

Le riparazioni per danni causati da privati alle tubazioni pubbliche, senza autorizzazione preventiva (per lo scavo) da parte della Direzione del Civico Acquedotto, saranno effettuati dai Fontanieri dell'Acquedotto ed addebitati all'Utente (comprese le ore impiegate per la riparazione).

Le riparazioni per danni causati da Imprese alle condotte pubbliche, saranno effettuate dalle stesse, previa assistenza dei Fontanieri del Civico Acquedotto.

Tutti gli interventi: spostamento, riparazione, cambio di condotte e/o tubazioni per lavori pubblici o privati sono a totale carico degli Utenti o dell'Impresa Appaltante dei lavori (anche se appaltanti dal Comune).

Art. 50 COSTRUZIONE, VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE

Il Comune costruirà la derivazione fino al contatore (escluso gli scavi e reinterri), appena avvenuto il versamento delle spese e di diritti indicati.

La derivazione resta di proprietà del Comune a cui spetta l'onere della manutenzione.

Sono esclusi oneri di manutenzione a carico del Comune, quelle opere di derivazioni effettuati negli immobili condominiali.

Per la costruzione delle condotte interne l'Utente si avvarrà di idraulici specializzati.

Nessuna presa privata potrà essere posta in esercizio prima che la derivazione interna sia stata verificata dalla Direzione del Civico Acquedotto. Le condotte per la distribuzione dell'acqua nei fabbricati dovranno essere realizzate in ferro zincato od altro materiale inalterabile. Le condotte in ferro zincato interrate dovranno essere catramate e ricoperte con vetroflòx impregnato con catrame ed avvolte in conglomerato cementizio.

Negli impianti interni debbono, altresì osservarsi le seguenti prescrizioni:

- a) posa della condotta in area non fabbricabile, per quanto possibile ed a profondità sufficiente;
- b) collocamento di tutte le tubazioni in posizione tale da non essere esposta all'azione del calore e del gelo;
- c) posa delle condotte ad una distanza minima di ml. 3 dalle fosse biologiche, fogne o scarichi in genere, o efficiente protezione qualora tale distanza non possa essere osservata. Le eventuali derighe dovranno, comunque, essere di volta in volta accordate dalla Direzione del Civico Acquedotto;
- d) posa di rubinetti di scarico di tutte le tubazioni collocate dopo il contatore nella diramazione interna;
- e) divieto assoluto di immettere il tubo dell'acqua direttamente nel sifone dei vasi di latrina per la pulizia necessaria. A tale scopo dovranno impiegarsi cassette di raccolta o cacciate da rifornirsi a mezzo di tubo la cui bocca di afflusso sia distante verticalmente al massimo livello dell'acqua nel serbatoio di almeno cm 4;

Coloro che a tale scopo si servissero invece di flussometri, dovranno usare apparecchi che diano serie garanzie per evitare che l'acqua già immessa nel vaso di latrina e depositata nel flussometro ritorni nella contuttura di adduzione. Dovranno comunque essere muniti di valvola di ritegno;

Dal serbatoio l'acqua dovrà defluire mediante apposita tubazione completamente staccata da quella che distribuisce l'acqua potabile;

f) assoluto divieto di eseguire il prelievo dell'acqua direttamente dalle reti dell'acquedotto con aspirazione meccanica o a mano.

Negli impianti idrici sussidiari (gruppi di sollevamento con serbatoi, autoclavi o simili) le tubazioni di distribuzione dovranno essere del tutto indipendenti da quelle alimentate dall'Acquedotto.

Per installazione degli impianti sussidiari l'Utente deve darne comunicazione alla Direzione del Civico Acquedotto.

L'immissione dell'acqua in serbatoio di riserva o compensazione deve avvenire ad una altezza non inferiore a cm 80 sopra il piano del contatore.

- g) Gli immobili che, oltre ad essere collegati con la rete dell'Acquedotto, sono muniti di impianto autonomo per il prelievo dell'acqua da pozzo artesiano, dovranno avere condutture separate per impedire che

La rete di distribuzione del fabbricato possa essere alimentata promiscuamente di acqua del pozzo e acqua dell'Acquedotto e perciò, se non vi saranno due reti di distribuzione si dovrà inserire apposito dispositivo da staccare o chiudere.

Il Comune si riserva il diritto di imporre, in qualunque momento, speciali norme e rendere obbligatoria la loro applicazione.

Art. 51 VIGILANZA

La Direzione del Civico Acquedotto ha sempre diritto di far ispezionare dai suoi dipendenti gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua nello interno della privata proprietà.

I dipendenti del Civico Acquedotto, muniti di tessera di riconoscimento, hanno pertanto la facoltà di accedere nella privata proprietà, sia per le periodiche verifiche di consumo, sia per accertare le alterazioni o guasti nelle condutture e negli apparecchi misuratori, e comenque per assicurarsi, della regolarità degli impianti e del servizio sia in generale, sia in rapporto al presente regolamento e dei patti contrattuali.

In caso di opposizione o di ostacolo, la Direzione del Civico Acquedotto si riserva il diritto di sospendere immediatamente, senza obbligo di preavviso, la erogazione dell'acqua fino a che le verifiche abbiano potuto aver luogo e sia stata accertata la perfetta regolarità dell'esercizio, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di compensi o indennizzi di sorta da parte dell'Utente.

Resta, altresì, salvo il diritto del Comune di revocare il contratto di fornitura e di esigere il pagamento di qualsiasi credito maturato.

Art. 52 AMMENDE

Gli Utenti che non si atterranno alle disposizioni sopra elencate, ed in particolare coloro che verranno sorpresi a prelevare l'acqua direttamente dalla rete dell'acquedotto con pompe meccaniche od a mano, saranno passibili di una ammenda da L. 100.000 a L. 500.000 e saranno altresì tenuti a corrispondere una ulteriore somma elevabile fino a L. 1.000.000 a titolo di penale per il risarcimento dei danni patrimoniali ed il ripristino della situazione arbitrariamente alterata.

CAPO VI DANNI E RESPONSABILITA'

Art. 53

Il Comune resta esonerato da qualsiasi responsabilità ove l'acqua venisse a mancare per siccità scioperi, ordine delle Autorità competenti.

Art. 54

Il Comune non risponde dei danni causati dall'acqua a valle e a monte del punto di consegna.

Art. 55

Il Comune non risponde dei danni causati a persone o a immobili da perdite causali di acqua delle condotte e dei serbatoi dell'Acquedotto

Art. 56

Il Comune non risponde dei danni causati dalle variazioni di pressione dell'acqua.

CAPO VII SOSPENSIONI E RIATTIVAZIONI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Art. 57

Per le inadempienze previste nel presente regolamento agli articoli: 12, 24, 35, 42, 44 e 52 la riattivazione è subordinata:

- a) al pagamento delle bollette in giacenza presso Tesoreria Comunale;
- b) al pagamento dei consumi di acqua alla data della sospensione;
- c) al pagamento della spesa di sospensione di L. 15.000 + IVA (per tutti gli usi di somministrazione);
- d) al pagamento della spesa di riattivazione:

Uso domestico residente	L. 10.000 + iva
Uso domestico non residenti -seconda casa	L. 40.000 + iva
Uso esercizio pubblico	L. 50.000 + iva
Uso Alberghiero	L. 80.000 + iva
Uso Industriale - Attività Produttive	L. 80.000 + iva
Uso Temporaneo -Costruzione -Cantiere	L. 100.000 + iva
Uso Agevolato	L. 10.000 + iva

CAPO VIII ONERI E STIPULA CONTRATTO

Art. 58

Gli oneri fiscali o di altra natura inerenti al contratto di somministrazione fanno carico all'Utente.

Art. 59

La scrittura privata per somministrazione di acqua potabile con misura a contatore, è fatta in uno solo originale da rimanere presso la Direzione del Civico Acquedotto e de' redatta ai sensi dell'art. 8 della tariffa allegato A; parte I al testo del bollo 30 Dicembre 1923 n. 3268 e dell'art. 46 della tabella allegato D, al testo del registro di pari data n. 3269, che sarà sottoscritta dall'Utente che ne assume tutte le obbligazioni relative; il Comune rimarrà obbligato dal momento in cui l'acqua verrà messa a disposizione.

Art. 60 STIPULA CONTRATTO

Approvato il presente regolamento, da parte della superiore Autorità, gli Utenti sono obbligati alla stipula dei nuovi contratti.

T I T O L O V I I I

CAPO IX SERVIZIO E PERSONALE ACQUEDOTTO

Art. 61

Il gruppo operativo della Direzione del Civico Acquedotto è composto dal seguente personale:

- n. 1 Ufficiale Amministrativo (Esecutore Amministrativo)
- n. 1 Fontaniere Operaio (Operatore)

I compiti della Direzione del Civico Acquedotto, sono quelli previsti nel vigente Regolamento del Comune.

I diritti e doveri del personale sono quelli previsti dal Regolamento Organico e dai contratti Nazionali degli Enti Locali.

T I T O L O I X

CAPO X CONTROVERSIE

Art. 62

L'Utente elegge domicilio nel luogo della somministrazione. Per le controversie è competente il foro di circoscrizione del Comune.

T I T O L O X

CAPO XI DISPOSIZIONI VARIE

Art. 63 INFRAZIONI

Le infrazioni alle norme del presente regolamento vengono verbalizzate da un Dipendente della Direzione del Civico Acquedotto assistito da un Pubblico Ufficiale.

Ogni infrazione dà alla Direzione del Civico Acquedotto L'INSINDACABILE diritto di procedere alla sospensione della fornitura.

Art. 64 LOTTIZZAZIONI

Nelle nuove lottizzazioni e nelle zone sprovviste di acquedotto, qualora l'onere per la costruzione della rete idrica sia a carico dei proprietari interessati, le condotte verranno costruite dai proprietari interessati sotto il diretto controllo tecnico dell'Acquedotto e diverranno proprietà del Comune.

Art. 65 IDENTIFICAZIONE DEL DIPENDENTE

I Dipendenti della Direzione del Civico Acquedotto sono muniti di tessere di riconoscimento che devono esibire, a richiesta, nell'espletamento delle loro funzioni.

Art. 66 TASSE ED IMPOSTE

Qualunque tassa che venisse imposta sulle forniture dell'acqua, sugli impianti e sugli apparecchi, sarà ad esclusivo carico dell'Utente.

Art. 67 APPLICAZIONE DEL DIRITTO COMUNE

Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

Art. 68 OBBLIGATORIETA'

Il presente regolamento è obbligatorio per tutti gli Utenti. Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che occorra la materiale trascrizione, salvo all'Utente la facoltà di chiedere copia gratuita all'atto della stipula del contratto o all'atto del suo rinnovo.

I N D I C E

T I T O L O I

Servizio in economia - denominazione del servizio	pag. 1
Gestione del servizio	pag. 1
Impianti igienici	pag. 1
Sistema di distribuzione dell'acqua potabile	pag. 1
Tipo di forniture	pag. 1

T I T O L O II

Forniture su strade canalizzate	pag. 2
Forniture in strade non canalizzate	pag. 2
Norme per le forniture	pag. 2
Uso somministrazione dell'acqua per uso privato	pag. 2
Domanda di somministrazione	pag. 4
Modalità per il perfezionamento del contratto	pag. 4
Sospensione dell'erogazione e rescissione del contratto di somministrazione	pag. 5
Norme tecniche per la esecuzione delle prese	pag. 6
Proprietà delle condotte	pag. 6
Manutenzione delle condotte	pag. 6
Voltura di utenza	pag. 7
Spostamento contatori e condotte	pag. 7
Erogazioni provvisorie di acqua potabile	pag. 7
Variazione delle tariffe e del regolamento	pag. 8
Portata garantita	pag. 8
Interruzione di servizio	pag. 8
Interruzioni di servizio causati da terzi	pag. 9
Responsabilità dell'utente sull'uso	pag. 9
Uso dell'acqua	pag. 9
Risoluzione di diritto delle concessioni	pag. 10
Prelievi abusivi	pag. 10
Interventi della direzione del civico acquedotto per ragioni dell'utente	pag. 10
Anticipo consumi	pag. 10
Codice fiscale e/o partita IVA	pag. 11
Tariffe	pag. 11

T I T O L O III

Uso somministrazione dell'acqua a tariffa agevolata	pag. 12
Domanda di fornitura	pag. 12

T I T O L O I V

Uso di somministrazione dell'acqua per uso pubblico	pag.	12
Installazione degli impianti per uso pubblico e misurazione dell'acqua	pag.	13
Prelievi abusivi dagli impianti pubblici	pag.	13

T I T O L O V

Somministrazione acqua per uso : "a mezzo autobotte"	pag.	13
Somministrazione acqua per uso : " a mezzo autobotte" fuori dal territorio comunale	pag.	14

T I T O L O V I

Misure e pagamento dell'acqua	pag.	15
Ecceденze	pag.	15
Pagamenti	pag.	15
Modalità di pagamento delle bollette	pag.	17
Apparecchi di misura	pag.	17
Guasti agli apparecchi	pag.	18
Divieto di utilizzo condutture e/o tubazione come "terra"	pag.	18
Rimozione e spostamento degli apparecchi di misura	pag.	18
Lettura dei misuratori	pag.	18
Irregolare funzionamento del contatore	pag.	18
Verifica dei misuratori a richiesta dell'utente	pag.	19
Riparazioni danni condotte e tubazioni	pag.	19
Costruzione, verifica e manutenzione delle condotte	pag.	19
Vigilanza	pag.	21
Ammende	pag.	21

T I T O L O V I I

Stipula contratto	pag.	23
-------------------	------	----

T I T O L O V I I I

Servizio e personale acquedotto	pag.	24
---------------------------------	------	----

T I T O L O I X

Controversie	pag.	24
--------------	------	----

T I T O L O X

Infrazioni	pag.	24
Lottizzazioni	pag.	25
Identificazione del dipendente	pag.	25
Tasse ed imposte	pag.	25
Applicazione del diritto comune	pag.	25
Obbligatorietà	pag.	25